



Camomilla & co. e il loro uso corretto

I rimedi vegetali per la farmacia della stalla possono essere prodotti in proprio. Le piante che corrispondono alle prescrizioni sulla qualità contenute nella farmacopea sono ottenibili in farmacia e in drogheria su prescrizione del veterinario.

Per l'uso di medicinali per gli animali da reddito valgono regole severe. Ciò vale anche per le piante medicinali. La raccolta, la coltivazione, la trasformazione e la somministrazione di piante in proprio è possibile nel quadro della responsabilità individuale. La concentrazione delle sostanze contenute nelle piante tuttavia non è nota. Farmacie e drogherie vendono piante la cui qualità corrisponde alle prescrizioni della farmacopea, garantendo quindi che tutte le sostanze principali sono contenute in quantità e qualità sufficiente, inoltre sono rispettati i valori limite per pesticidi e metalli pesanti.

Per l'acquisto di tali piante medicinali è però necessaria la ricetta del veterinario il quale può nel contempo fornire indicazioni sul dosaggio e sulla somministrazione corretti. In Svizzera per gli animali da reddito sono omologate circa 70 piante che corrispondono alle esigenze della farmacopea e figurano nell'allegato 2 dell'Ordinanza sui medicinali veterinari.

Attualmente sul mercato svizzero tra i farmaci per animali ve ne sono solo due di origine puramente vegetale. La bevanda «Reinigungstrank natürlich» è costituita da corteccia di tiglio. Viene somministrata sotto forma di mangime o tisana e serve a rigenerare l'utero delle vacche. «Stullmisan» contiene estratto di gemme di abete rosso. Viene somministrato ai giovani animali da reddito sotto forma di foraggio o tisana contro la diarrea e la mancanza di appetito.

Le piante medicinali per uso interno o esterno non devono figurare nel registro dei trattamenti. L'iscrizione è però consigliata per documentare l'anamnesi degli animali. Esistono inoltre diversi mangimi complementari con erbe che possono essere utilizzati nelle aziende Gemma se figurano nell'elenco dei fattori di produzione del FiBL. *Claudia Frick, giornalista indipendente*

 www.listedesintrans.ch (F e D)

Produrre in proprio tinture e pomate

Le piante e le erbe medicinali sono somministrate sotto forma di mangime o anche di pomate e tisane, a dipendenza del tipo di pianta e dello scopo del trattamento.

Informazioni sull'applicazione, tabelle posologiche e ricette sono contenute nei testi specialistici (vedi letture consigliate). Dato che l'effetto delle piante medicinali solitamente è più blando di quello dei farmaci chimici di sintesi occorre prevedere un lasso di tempo sufficiente per il trattamento. Sovente sono necessarie diverse dosi. La camomilla e la calendula sono adatte per acquisire esperienze con ricette semplici.

TISANE CONTRO LA DIARREA DEI VITELLI

Versare 5 g di fiori di camomilla in un litro di acqua bollente. Coprire e lasciar riposare 10 minuti, passare al setaccio. Ai vitelli con diarrea viene somministrato un litro di tisana due volte al giorno per tre giorni con un biberon o un secchio con tettarella. A questa tisana va aggiunta polvere elettrolitica per compensare perdite di minerali. In caso di diarrea e di altri disturbi della digestione i fiori di camomilla hanno un effetto anticonvulsivo e antinfiammatorio. Contro la diarrea sono inoltre adatte tisane di foglie di lampone, alchemilla, mirtilli secchi, tè nero

e cinquefoglia che contengono tannini con effetto restringente sulle mucose intestinali e possono pertanto placare la diarrea.

UNGUENTI E POMATE

Lasciar macerare in un luogo buio circa 25 g di fiori essiccati di calendula in 1 l d'olio d'oliva in una bottiglia pulita durante due settimane. È importante che tutte le parti vegetali siano immerse nell'olio. Passare al setaccio dopo due settimane. Scaldare l'olio di calendula in una pentola e a dipendenza della consistenza desiderata aggiungere 5 - 10 g di cera d'api ogni 100 ml di olio, mescolare con una frusta e lasciar sciogliere. La cera si scioglie a partire da circa 60° C, l'olio tuttavia non deve bollire. Versare la pomata ancora calda in vasi o tubetti. La pomata si conserva diversi mesi in frigorifero. Applicare uno strato sottile più volte al giorno su piccole ferite superficiali o che stentano a guarire e su lesioni della pelle molto sollecitate, irritate o dolenti. Estrarre la pomata solo con mani pulite o con un cucchiaino. In precedenza pulire sempre delicatamente le parti lese della pelle con acqua pulita e lasciar asciugare. La calendula favorisce la guarigione delle ferite e ha un effetto antinfiammatorio. A seconda del tipo di ferita per

la preparazione di pomate e unguenti sono idonee anche le seguenti piante: camomilla (antinfiammatoria), lavanda (fungicida), amamelide (curativa), timo (antibatterico).

TINTURA PER PULIRE LE FERITE

Versare 100 g di fiori di calendula in un vaso o una bottiglia da un litro e riempire con grappa con un grado alcolico del 60 per cento. Lasciar riposare al buio per almeno 14 giorni, agitare di tanto in tanto. Passare al setaccio e versare la tintura in un recipiente pulito. Diluire 15 gocce in 2 decilitri d'acqua e pulire due volte al giorno le ferite fresche, ma anche quelle che stentano a guarire.

Letture consigliate

- C. De Benedictis, F. Pisseri, P. Venezia (2015). **ConVivere - L'Allevamento del Futuro**, Il Filo Verde di Arianna, 256 pagine, 1. edizione. Ordinanze su www.ariannaeditrice.it o in libreria.
- C. Brendieck-Worm, F. Klarer, E. Stöger (2018). **Heilende Kräuter für Tiere (D)**. Haupt Verlag, 248 pagine, 2. edizione / **Soigner les Animaux avec les Plantes Médicinales (F)**, Éditions Ulmer, Disponibile da metà gennaio 2021. Ottenibile in libreria.

Sei piante medicinali tipiche per animali da reddito

Nell'ambito dell'indagine etnoveterinaria i biocontadini in Svizzera interna e in Ticino per la cura degli animali da reddito hanno menzionato con maggior frequenza le piante elencate di seguito (cfr. pagina 5). Le indagini effettuate in Svizzera romanda non sono state considerate. Le dosi indicate corrispondono alla media delle ricette menzionate. Le dosi minime e quelle massime sovente sono risultate inferiori o superiori di un decimo. I quantitativi sono riferiti alla materia secca. In caso di utilizzo di piante fresche occorre quintupli-

care la quantità. Le dosi per l'uso interno si riferiscono ai seguenti pesi degli animali: suinetti: 20 kg, vitelli: 70 kg, vacche: 700 kg, galline: 2 kg.

I dati relativi all'uso esterno valgono per tutti gli animali.

Michael Walkenhorst, FiBL

Ulteriori informazioni sulle piante sono disponibili online.

 www.vetpharm.uzh.ch > Arzneipflanzen (D)



Camomilla comune *Matricaria chamomilla*

Per uso interno i fiori di camomilla sono utilizzati sotto forma di tisana in caso di diarrea o tosse dei vitelli. Per uso esterno sono utilizzati sotto forma di tisana, pomata o tintura in caso di ulcera della suola e per la medicazione delle ferite.

Dosaggio medio giornaliero uso interno:
per tisana: suinetti 2 g; vitelli 5 g.

Concentrazione media uso esterno:
5 g per litro di tisana, tintura o pomata.



Calendula *Calendula officinalis*

I fiori di calendula sono utilizzati per uso esterno sotto forma di tisana, tintura o pomata per la medicazione di ferite e per il trattamento di pelle ruvida o della pelle dei capezzoli.

Concentrazione media uso esterno:
10 – 20 g per litro di tisana, tintura o pomata.



Ortica *Urtica dioica*

Le foglie delle ortiche sono generalmente somministrate leggermente avvizzite o essiccate, talvolta viene pure preparata una tisana, soprattutto per animali giovani. Le ortiche sono utilizzate in caso di problemi di digestione e diarrea nonché in caso di disturbi della fertilità. Sovente sono utilizzate anche per irrobustire animali deboli o stressati in situazioni acute.

Dosaggio medio giornaliero uso interno:
mangime o tisana: galline 0,5 g; suinetti 4 g; vitelli 10 g.



Consolida *Symphytum officinale*

Le preparazioni ottenute dalla radice sono applicate esternamente sotto forma di pomata in caso di dermatiti, contusioni, ematomi, compressioni e in caso di mastite.

Concentrazione media uso esterno:
40 – 50 g per litro di pomata.

Possono essere utilizzate anche le foglie di consolida schiacciate finché esce sufficiente succo. Applicarle direttamente (per esempio su un'articolazione gonfia) e fissarle con una benda.



Caffè *Coffea ssp.*

Il caffè preparato generalmente nelle economie domestiche viene utilizzato in caso di diarrea o mal di pancia o per il rafforzamento generale.

Dosaggio medio giornaliero uso interno:
vitelli 5 g; vacche 25 g.

La dose giornaliera per un vitello corrisponde all'incirca a due tazze di caffè medio-forte sulla base di 2 – 3 g di polvere per tazza.



Romice comune *Rumex obtusifolius*

La radice del romice viene utilizzata per uso interno sotto forma di tisana in caso di diarrea dei vitelli e dei suinetti. I preparati ottenuti dalle foglie sono utilizzati esteriormente come pomata per curare ferite, scottature o punture d'insetti.

Dosaggio medio giornaliero uso interno:
per tisane: suinetti 10 g; vitelli 25 g.
Concentrazione media foglie uso esterno:
20 g per litro di pomata.